



Coroncina per le anime dei sacerdoti che soffrono in Purgatorio



SHALOM



**Coroncina
per le anime
dei sacerdoti
che soffrono
in Purgatorio**

SHALOM

© Editrice Shalom - 2.11.1998 Commemorazione fedeli defunti

ISBN 9 7 8 8 8 8 6 6 1 6 4 7 8

Per ordinare questo libro citare il codice 8195



Editrice Shalom

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (An)

Tel. 071 74 50 440

dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 19.00

 Numero Verde
800 03 04 05

solο ordini

Fax 071 74 50 140

sempre attivo in qualsiasi ora
del giorno e della notte.

e-mail: ordina@editriceshalom.it
<http://www.editriceshalom.it>

indice

Storia

di un'antica devozione..... 5

I frutti meravigliosi

di questa preghiera 11

La visione di santa Geltrude 13

La Coroncina 15

Preghiera da recitarsi per 33 giorni
per le anime dei defunti 26



Storia di un'antica devozione

L'antica devozione delle “Trentatré offerte del Sangue di Gesù” viene ora trasformata in un'apposita Coroncina per facilitarne la pratica e la diffusione.

Questa pia pratica, oltre che portare sollievo immediato ai sacerdoti che gemono in Purgatorio, ottiene per chi prega grazie singolari, opera meravigliose conversioni fra i peccatori e strappa dalla tiepidezza i cristiani poco fervorosi. Rende i sacerdoti apostoli zelanti, spesso risana le infermità del corpo, addolcisce la sofferenza con una gioiosa rassegnazione alla volontà divina e infine fa desiderare all'anima una perfezione più alta.

Le persone, le quali cominciano a recitare con fiducia, umiltà, fervore e soprattutto con perseveranza questa preghiera, possono sperimentare in breve la verità di queste affermazioni. Attesta un'anima santa del Purgatorio: «Voi viventi potete tutto per noi e noi possiamo tutto per voi; è uno scambio di preghiere».

Scrive santa Teresa d'Avila: «Tutto ciò che non ho potuto ottenere dai santi, infallibilmente l'ho ottenuto sempre per intercessione delle anime sante del Purgatorio».

Nessuno ha idea di come si soffra in Purgatorio. Tra queste anime, però, condannate nel carcere della giustizia divina, Dio ha una speciale predilezione per le anime dei sacerdoti, che riguarda come la “pupilla dei suoi occhi”.

Se per un bicchiere d'acqua dato in suo nome Dio promette una ricompensa, come non concederà tutte le grazie a coloro che porgono il calice con il Sangue di Gesù per estinguere la “sete di Dio” provata dal sacerdote che soffre maggiormente in Purgatorio ed è il più abbandonato?

Se consideriamo la gloria che il sacerdote occupa in Paradiso per la sua altissima dignità, comprendiamo con quale ardente desiderio Dio voglia la liberazione di queste anime a lui consacrate, che sulla terra furono rivestite dei poteri del suo Divin Figlio e sulla cui fronte brilla: «Tu es sacerdos in aeternum».

Ecco, allora, come si fa pressante l'invito a pregare in modo speciale per le anime dei sacerdoti defunti, troppo spesso dimenticati.

Del resto ecco due visioni che testimoniano come, per loro, il Signore abbia voluto una più severa purificazione e desideri un più ricco ornamento. Affinché i

suoi ministri non solo siano degni di essere presentati al Padre, ma siano rivestiti di una gloria maggiore, perché ebbero una speciale rappresentanza del Cristo sacerdote e siano anche in Cielo indicati nello splendore quali suoi ministri in eterno, le due testimonianze divengono un prezioso invito a pregare per i sacerdoti.

Santa Francesca Romana

Vide il Purgatorio diviso in tre parti distinte.

Nella regione superiore stanno le anime che soffrono la sola pena del danno, cioè della privazione della visione di Dio, o qualche pena mite e di poca durata per diventare degne della visione e del godimento di Dio.

Nella regione media, dove vide scritto “Purgatorio”, soffrono le anime che commisero colpe leggere, o che debbono, aggiungiamo noi, liberarsi dalle pene dei peccati mortali, già perdonati quanto alla colpa.

In fondo all'abisso e in vicinanza dell'Inferno, vide la terza regione, ossia il Purgatorio Inferiore, tutto pieno di un fuoco chiaro e penetrante, diverso da quello dell'Inferno, che è oscuro e tenebroso.

Questa terza regione la vide divisa in tre scompartimenti, dove le pene vanno gradatamente aumentando a seconda delle responsabilità delle anime e del grado di gloria e di felicità al quale debbono giungere; il primo è riservato ai secolari, il secondo ai